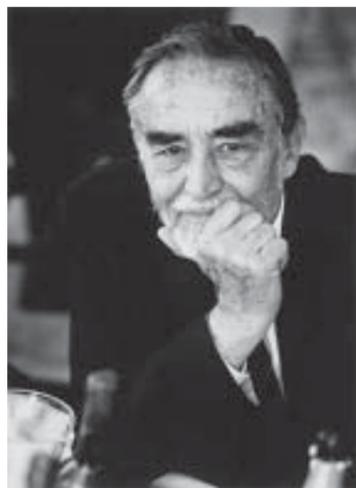


Una targa per commemorare Vittorio Gassman

Sono nato a Genova



Il primo settembre scorso, il sindaco Giuseppe Pericu ha fatto gli onori di casa alla figlia di Vittorio Gassman per celebrare questo attore nato a Genova nello stesso giorno del 1922. Nell'ideale di tutti noi è persona indimenticabile, divenuto uno dei più grandi personaggi del teatro e del cinema, arte delle quali era stato "Mattatore" sino alla fine dei suoi giorni.

Nell'occasione, il Sindaco ha ricordato che nel 1998 aveva avuto l'onore di conferire a Gassman la cittadinanza onoraria ed ha ringraziato la signora Paola per la sua partecipazione all'inaugurazione della targa commemorativa murata presso i trogoli di via Benedetto da Porto, in località Prato, in quanto la casa natale dell'attore non è stata ancora individuata con esattezza.

La signora Paola Gassman, dopo aver tolto il telo che copriva la targa, ha raccontato alcuni aneddoti della vita del padre tra i quali quello del cognome, dovuto al nonno che era venuto in Italia appositamente perché avendo sentito dire che le donne italiane era belle non perse tempo per conquistarne una e sposarla!

Vittorio Gassman, figlio della pisana Luisa Ambron e dell'ingegnere edile tedesco Enrico, decise di interrompere gli studi universitari per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica ed intraprendere quella strada che amava più di tutto. Uomo dal talento istrionico e dal temperamento forte, riuscì a farsi notare immediatamente dai più noti registi: nel 1943, non ancora

diplomato dall'Accademia, esordì per la prima volta nel film "La nemica" diretto da Niccodemi. In seguito lavorò anche con Luchino Visconti, Mario Monicelli, Dino Risi, con i quali partecipò a celebri pellicole cinematografiche, tra le quali ricordiamo i suoi più grandi successi: "I soliti ignoti", "Il sorpasso", "Profumo di donna"; film che ancora oggi meritano di essere rivisti.

L'apice della sua carriera di attore lo raggiunse però grazie al teatro: recitando ne "Le baccanti" di Euripide e ne "I persiani" di Eschilo, andati in scena al Teatro Greco di Siracusa nel maggio 1950 con la regia di Guido Salvini, ebbe tale successo, che più volte il pubblico, nell'applaudirlo, aveva interrotto lo spettacolo.

La targa commemorativa riporta queste parole:

"Comune di Genova - Circoscrizione IV Valbisagno - Questo borgo diede i natali il 1 settembre 1922 a Vittorio Gassman, da qui, appena fanciullo, spiccò il volo per poi diventare un grande artista di cinema e teatro, stimato e apprezzato in tutto il mondo, al nostro celeberrimo concittadino la Circoscrizione IV Valbisagno posa con riconoscenza e affetto. 1 settembre 2005"

Alla fine della manifestazione il sindaco Pericu, dopo aver ringraziato anche i numerosi partecipanti, li ha invitati a visitare la mostra fotografica allestita presso i locali dell'Associazione G.A.U. in piazza Suppini dedicata all'indimenticabile attore genovese.

Gabriella Delucchi

Molte novità al Teatro Modena di San Pier d'Arena

Il nuovo programma dell'Archivolto



Neri Marcorè, nuovo acquisto per l'Archivolto

A metà settembre, in una bella giornata di sole, ancora estivo, la compagnia teatrale dell'Archivolto, rappresentata dalla direttrice Pina Rando e dai registi Sergio Gallione e Giorgio Scaramuzzino, ha presentato il suo programma per la stagione 2005/2006 al Teatro Modena di San Pier d'Arena. Un programma che migliora di anno in anno, ed in questo, che è il nono, le novità sono molte.

La rassegna avrà inizio il 4 ottobre con uno spettacolo di Daniel Pennac, interpretato dal bravo Claudio Bisio, per proseguire con tante opere, tutte interessanti.

Inedite le presenze di Neri Marcorè, (protagonista anche negli ultimi film di Avati) e di Fabio De Luigi che per l'Archivolto interpreterà "Il bar sotto il mare" di Stefano Benni.

È apparsa degna di nota la presentazione di "Cosmica luna" tratta da un'opera di Italo Calvino: si

snoda tra narrazione, danze e scene nel disordine universale. Invece, in "Maggio 43" si narrano episodi di guerra; mentre con "Nuvole parlanti," inizia il primo festival teatrale dedicato al fumetto. "Il circo di Pimpa" di Tullio Altan sarà una festa spettacolo dedicata ai bambini, ci sarà l'esibizione di alcuni artisti del circo Orfei e molti regali e sorprese per celebrare il trentesimo compleanno di Pimpa, celebre cagnolina a pois, creatura dell'autore. Insomma, uno spaziare tra realtà e fantasia.

La musica sarà anch'essa presente con personaggi di rilievo provenienti dalla Russia, Germania e Svizzera. Il jazz verrà proposto riarrangiato dall'orchestra Filarmonica di San Pier d'Arena (Il Risorgimento Musicale, con il maestro Cesare Marchini) ma anche la danza, nella sua seconda edizione, pensa di ripetere il successo ottenuto lo scorso anno. Inoltre, quattro domeniche saranno occupate da spettacoli pomeridiani, adatti soprattutto ai bambini. Particolare sarà la rappresentazione del "Circo Maccheroni" portato in scena dai fratelli Togni che ricondurranno all'ambientazione circense, ma senza i tendoni. La prima delle quattro opere, debutterà il 27 novembre alle ore 16 con "La grammatica è una dolce canzone": storia di Giovanna, bimba di dieci anni, in viaggio alla ricerca del papà.

Il costo dei biglietti sarà inferiore a quello serale: i ragazzi sino ai 14 anni pagheranno cinque euro, per

gli adulti, il biglietto d'ingresso sarà, invece, di sette euro.

L'intento del Teatro dell'Archivolto è quello di soddisfare il maggior numero di persone, vuole essere il Teatro per tutti, un punto d'incontro tra pubblico e artisti.

E per essere più vicino alle esigenze di "borsa" dei cittadini, quest'anno ha creato le "Carte dell'Archivolto": forma conveniente di abbonamento per le opere in programma.

Le carte sono tre: "Archivolto", che consente uno sconto del quaranta per cento sul singolo biglietto; così da pagare 11 euro invece che 18 per ogni spettacolo, e dà, inoltre, la possibilità di avere uno sconto sull'ingresso nei musei cittadini e sull'acquisto di libri e dischi nei negozi convenzionati. Costa 110 euro, darà diritto a dieci ingressi, è cedibile, non personale e si potrà usare per più persone contemporaneamente.

La seconda carta si chiama "Fumetto", con la quale sarà possibile assistere a tutti gli spettacoli di "Nuvole parlanti, fumetto in palcoscenico" - in scena dal 3 al 18 dicembre - costa 45 euro e si potrà acquistare nei punti vendita; mentre per ogni rappresentazione si spenderanno 9 euro. Infine c'è "Carta Danza", che consente di assistere ai sette spettacoli di danza, al costo promozionale di 52,50 euro.

La prenotazione potrà avvenire gratuitamente presso la biglietteria del teatro o al numero verde 800659211; il biglietto dovrà essere ritirato almeno un'ora prima dall'inizio dello spettacolo.

Le carte dell'Archivolto saranno acquistabili, oltre che presso il teatro Modena, anche nel chiosco di piazza Matteotti; in via Balbi da Ligursind-tour; in corso Marconi da "Il tempo ritrovato" e da Feltrinelli e Mondadori in via XX settembre.

Non sempre splenderà il sole nella nostra città durante la lunga stagione teatrale, (terminerà il 31 maggio) ma i sampierdarenesi e non solo, che assisteranno agli spettacoli, riceveranno comunque "raggi di sole" dai due palcoscenici del teatro Modena animati dal teatro dell'Archivolto.

E allora... che lo spettacolo cominci. L.Tr.

Un sogno per il teatro di San Pè d'Aënn-a

"Quelle buonanime" da lassù ci guardano...



Attenti... state attenti... dal cielo ci guardano... Chi? Bè loro i grandi... Gino Bramieri, Vittorio Gassman, Carlo Dapporto, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, che non so in quale parte del mondo "superno" hanno formato una nuova compagnia di teatro "paradisiaco". Gino con le sue barzellette sfida a singolar tenzone Carlo, Vittorio a colpi di Inferno, per ora è in vantaggio su Marcello per due canti a uno e lì nell'angolo Albertone che dice "aò maccaroni m'avete

provocato e mo ve magno"... e parte con quella tipica risata che risuona nell'aere... "Stongo scetato o è fantasia" (Totò "a Livella" docet)... Purtroppo è solo una mia fantasia, perdonerete l'ardire, ma il mio sogno di vederli tutti insieme concedetemelo, magari al Teatro Modena qui a San Pier d'Arena... Vi immaginate che trionfo? La gente farebbe le notti al botteghino e i vari impresari si coprirebbero d'oro e di diamanti... la nostra beneamata delegazione ritornerebbe alla vecchia gloria, allo splendore di un tempo. E invece ahimè dobbiamo fare a meno di loro... però ben pensandoci il teatro non è mica morto!! No, no è vivo e vegeto, con le sue contraddizioni e le polemiche più o meno pepate, va avanti con grande dignità.

Noi spettatori vogliamo che viva e conceda ore di svago e di sogno: io voglio uscire dalla platea con il sorriso, quel sorriso che nella vita di tutti i giorni si è "incanutito", voglio sognare, sognare, sognare... e poi pazienza se il roboante quotidiano è così invasivo da impedirci di sorridere... e quindi buona Stagione a tutti attori e non e lunga vita al teatro... naturalmente a San Pè d'Aënn-a.

Claudio "Kla" De Maria

Terza edizione del Festival della Scienza

Uno dei più importanti appuntamenti culturali in Italia

Dal 27 ottobre all'8 novembre 2005, Genova torna ad essere il grande palcoscenico dei saperi scientifici. Apre infatti i battenti la terza edizione del Festival della Scienza che, fedele a una formula capace di coniugare ricerca, divertimento e spettacolo, si è ormai imposto come uno degli appuntamenti più significativi e più seguiti (165mila visitatori nel 2004) della divulgazione scientifica europea e internazionale.

Tema dell'edizione 2005, che lega come un filo rosso un programma ricco di quasi 250 eventi fra conferenze, mostre, laboratori, spettacoli e performance, è quello delle frontiere. Frontiera come terra di nessuno che separa il noto dall'ignoto, come limite da spostare costantemente in avanti, come confine tra i diversi saperi, da superare per conseguire nuove forme di ricerca interdisciplinare.

A esplorare questo tema saranno chiamati ospiti di eccellenza: scienziati, filosofi, intellettuali e artisti si confronteranno con il pubblico per rendere la scienza comprensibile ai più curiosi e interessante ai più informati. Alla scuola inoltre l'edizione 2005 dedica buona parte della programmazione, con mostre, laboratori didattici interattivi e progetti in collaborazione con le direzioni scolastiche regionali e con il Ministero dell'università e della Ricerca.

Il Festival della Scienza conferma così la propria vocazione di attrattore di conoscenza, un laboratorio capace di sperimentare linguaggi inediti di rappresentazione del sapere scientifico. La comunità scientifica trova nel Festival della Scienza un'interfaccia privilegiata per presentare i risultati più promettenti delle proprie ricerche.



La Torre del Mangia

IL RISTORANTE delle SPECIALITÀ

Carne e Pesce Fresco
Aperto mezzogiorno e sera
Salone riservato
per cerimonie, matrimoni,
meeting e pranzi
di lavoro

Piazza Montano, 24 r.
tel. 010 465607
010 6469569
16151 Genova
San Pier d'Arena